

GALLIPOLI IN CAMPO I PARTITI DI OPPOSIZIONE. COPPOLA CRITICA MARITATI

«La politica eviti d'ingenerare sospetti»

GALLIPOLI - Scioglimento del consiglio comunale? L'ipotesi, per quanto ventilata, sembra avere «ammutilato» i consiglieri, sollecitati a prendere posizione. La maggioranza attende che passi l'onda delle polemiche e tace, accomunata ai capigruppo della minoranza solo dalle espressioni di fiducia nella magistratura. La quale, per **Giovanni De Marini** (Udc), deve anche informare. «Siffatti argomenti - sostiene - hanno due livelli di conoscenza: quello di magistratura e forze dell'ordine e quello dei cittadini, che conoscono solo ciò che vedono. A mio avviso occorre essere molto cauti nel parlare di scioglimento di un consiglio regolarmente eletto, sia perché tra le regole della democrazia c'è il riconoscimento della quantità e non della qualità, del consenso, sia perché un intervento autoritario richiede prove»; e ricorda che allo scioglimento del 1991 non è seguita alcuna condanna.

Tommaso Scigliuzzo (Noi ci siamo) ritiene che sarebbe un marchio d'infamia che la città, per quanto si possa vedere dai banchi dell'opposizione, non merita. «Certo - aggiunge - la politica dovrebbe evitare d'ingenerare sospetti. Amministrare a colpi di maggioranza fa perdere di vista i problemi della gente e la validità di proposte quali la

pubblicazione degli atti comunali in tempi certi. La maggioranza ha solo affermato generica attenzione al problema, ma i cittadini come interpretano questo no ad una proposta di trasparenza a costo zero?»

«Non credo che la minoranza possa essere penalizzata dal comportamento del sindaco Venneri, che giudico soltanto istintivo e superficiale - sostiene **Gino Schirosi**, del Pd, e continua: «Se c'è collusione con la malavita non si evince certo da quell'episodio e solo la magistratura può sapere se ci sono elementi che giustifichino un provvedimento estremo come lo scioglimento del consiglio».

Giuseppe Coppola (Grande Gallipoli) ritiene che la città non si trovi in una tale emergenza. «Mi auguro - dice - che il problema non sia soffocato dalla polemica politica, e mi riferisco alle dichiarazioni del senatore **Alberto Maritati** e del centro sinistra, sembrate una passerella con lo scopo di parlare alla nuora perché suocera intenda. Accolgo invece con entusiasmo il lavoro del sottosegretario **Alfredo Mantovano** per fare sentire la presenza dello Stato, la cui risposta ritengo sia quella di supportare l'ottimo lavoro delle forze dell'ordine locali potenziando i relativi presidi e istituendo i poliziotti e carabinieri di quartiere». [g.a.]